

Roma

12. Mayo 1873.

Chiarissimo Professore

Mille grazie per la cortese accoglienza ch'ella
ha fatto alla mia filastroca sulla Crittogamia,
e per la commemorazione ch'ella gentilmente
si pigiava di fare dei miei tentativi di classificazione
dei Pirenomiceti.

Non creda che anteriormente alla mia memoria,
Conni sui Pirenomiceti, presentata alla Sez. di Bo-
tanica del Congresso Scientifico di Milano, fosse stata
fatto l'esperimento di valersi dei caratteri delle spore
per circoscrivere i generi dell'Ascomiceti. Tornai
sull'argomento nel giornale Botanico di Parlatore
e principalmente nell'abbozzo di classificazione
degli Ascomyceti.

Quei primi saggi, o sia che passassero inosservati,
o che non incontrassero la simpatia dei micromicetolo-
gi, non avendo avuto incoraggiamento, io disetai

quasi affatto quelle ricerche.

Solo dopo la comparsa della monografia degli
Heterini di Duby, il quale a press'a poco ricalcava
i miei passi, mi feci coraggio a far rivivere i miei
vecchi lavori, e ne venne lo *thema* dei *Heteracei*.

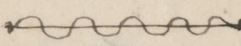
Per questo lavoro sollecitai la collaborazione
del Cefati, per avere maggior copia di materiali
e colmare per quanto era possibile le lacune
della mia collezione, e la prefazione allo *thema*
è tutta roba tua.

Il lavoro andò per le lunghe, perchè il Cefati si trovò
senza avvedersene tratto a conclusioni che egli aveva
cattedraticamente disfatte in un suo corso di *geogenia*
fisiobotanica ecc. non avendo afferrato il concetto che
doveva dirigere quel lavoro.

Osservazioni sui diversi stadii di questo fungillo sono
raccolti in parte, ma mi premuro di giunger alla metà

per la via più spiccia e non ne ha tenuto conto.

Appena qua e là ne ha fatte come incidentemente
ed ha la soddisfazione di non avere nulla confessato
il rimorso di aver moltiplicate le spese dell'edifizio,
Leptonie e simili.

Negli Studi taffonomici mi si presentano due
shade a puffi e non così : una che
raccolge tutte le particolarità delle opere effen-
zialmente analitica, l'altra che tien conto uni-
camente dell'ultima astrazione del loro profilo,
Antetica e per la più mi appiglio a quest'ultima.
Seguendo la prima via si arriva presto a far di
ciascuna specie un genere distinto, come è accaduto
presto ai Tulapne che ci regalavano alcuni generi
molto ricchi, come Calophonia, Mummulina ca.
Ma ognuno ha i suoi gusti.

Il fu Hyponylon, che le reminiscenze mi giurano,

debb' esser il regium, e esso come bene viene a
conferma di quanto dicea per' anzi, che le Nummul.
di Tulapne non mentano di esser diffinte dagli Hyppoxylon,
e rassicuramento che elle ho fatte di quest tipo alla
Sphaeria nummularia.

Qualche cosa di simile succede ora in lichenologia, per
parte di coloro che danno agli Spermozoni un valore
che realmente non hanno. Farebbe come chi tentasse
di fare una classificazione delle piante fanerogame
deducendole dagli Armi.

Tuttora ho in attenzione del decreto per il Cabotini
di Cuttogarnio. Pazienterò ancora un poco, e poi con
verrà bene che si prenda una decisione per non regitar
tre per tutto quest anno nell'ozio.

Mi tenga nelle sue grazie e mi creda, di fretta,
poichè ora arispetti di rimanere senz' alloggi,

ho affm. amico
G. De Notarij